

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

AERONAUTICA MILITARE

rappresentata dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, Gen. S.A. Pasquale PREZIOSA

E

ARMA DEI CARABINIERI

rappresentata dal Comandante Generale dell'Arma, Gen. C.A. Leonardo GALLITELLI

PER

IL CONCORSO DEGLI AEROMOBILI A PILOTAGGIO REMOTO (APR) DELL'AERONAUTICA MILITARE A SUPPORTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI DELL'ARMA DEI CARABINIERI.

- Visti gli articoli 52 e 117 della Costituzione;
- Visti gli articoli 743, 744, 745, 748 e 793 del Codice della Navigazione (CdN), approvato con R.D. del 30 marzo 1942, n. 327 e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la legge 1° aprile 1981, n. 121, recante Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;
- Visto in particolare l'art. 16 della predetta legge n. 121 del 1981, che definisce i compiti di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica della Arma dei Carabinieri;
- Visti gli articoli 15, 89, 92, 139, 142, 143, 144, 155, 156, 162, 246, 247, 248 e 545 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante Codice dell'ordinamento militare (COM);
- Visti gli articoli 99, 541, 569, 570, 571, 572, 573 e 574 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nr. 90, recante Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare (TUOM);
- Visto il Decreto del Ministro della Difesa in data 23 giugno 2006, Individuazione degli aeromobili a pilotaggio remoto (APR);
- Visto il Documento Tecnico Operativo seconda edizione (DTO-003/2013), siglato tra Aeronautica Militare ed Ente Nazionale per l'aviazione Civile (ENAC).

PREMESSO CHE

- l'Aeronautica Militare, ha a disposizione ed impiega, per la difesa del territorio nazionale e la condotta di Operazioni Fuori dai Confini Nazionali (OFCN), sistemi basati su Aeromobili a Pilotaggio Remoto (APR), con capacità di condurre attività aeree di sorveglianza e ricognizione;
- l'Arma dei Carabinieri ha interesse a formalizzare uno specifico protocollo d'intesa atto a definire i criteri e le modalità per il concorso degli APR dell'Aeronautica Militare a supporto dei propri compiti istituzionali;
- è possibile utilizzare le capacità di sorveglianza e ricognizione degli APR dell'Aeronautica Militare sul territorio nazionale anche in tipologie di missioni non precipuamente militari;
- resta ferma la prioritaria esigenza dell'impiego degli APR e delle risorse ad essi collegate, per l'assolvimento dei compiti d'istituto dell'Aeronautica Militare;
- restano ferme le prerogative dell'Arma dei Carabinieri in materia di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 Generalità

Le premesse di cui sopra e l'annesso Disciplinare tecnico-operativo formano parte integrante del presente accordo.

Art. 2 Oggetto

Il presente Protocollo d'intesa delinea i criteri di base e le modalità attuative per il concorso dell'Aeronautica Militare, mediante i propri Aeromobili a Pilotaggio Remoto (APR) aventi capacità sorveglianza e ricognizione aerea, al supporto delle attività istituzionali dell'Arma dei Carabinieri.

Art. 3 Richiesta concorso

L'Arma dei Carabinieri, previa autorizzazione dell'Autorità competente ed in relazione a particolari e mirate esigenze di particolare rilievo, inoltra la richiesta di concorso dei sistemi APR all'Aeronautica Militare con le modalità previste e concordate nell'annesso Disciplinare tecnico-operativo.

Art. 4
Valutazione fattibilità e definizione priorità

A seguito della richiesta di cui all'art. 3 da parte dell'Arma dei Carabinieri, l'Aeronautica Militare, tenendo in considerazione la priorità delle proprie esigenze d'istituto, verifica la disponibilità degli assetti e valuta la fattibilità della missione, anche in considerazione delle implicazioni legate alla gestione dello spazio aereo.

All'esito di tale processo fornisce riscontro, senza ritardo, al richiedente e, nel caso di valutazione positiva della fattibilità, provvede all'attivazione delle proprie articolazioni deputate alla pianificazione ed alla condotta della missione.

Qualora la richiesta dovesse riguardare un concorso concomitante, in tutto od in parte, con un'altra analoga attività, richiesta da diversa Forza di polizia, sarà cura dell'Arma dei Carabinieri coordinare le operazioni con la parte terza, facendo riferimento all'Autorità competente per definire la priorità dei singoli interventi.

Art. 5
Procedure per l'impiego degli APR

L'Aeronautica Militare, su richiesta della controparte, provvede direttamente ad effettuare le necessarie comunicazioni a ENAC ed ENAV, in ordine alle operazioni APR in concorso a esigenze di ordine e sicurezza pubblica, fornendo gli elementi utili per le azioni di competenza dei succitati Enti.

In ogni caso, l'Aeronautica Militare non sarà responsabile di eventuali impedimenti derivanti da elementi ostativi rappresentati dalle Autorità civili competenti.

Art. 6
Pianificazione e esecuzione

La pianificazione delle attività e la conduzione in volo degli APR sono di esclusiva competenza dell'Aeronautica Militare.

L'Arma dei Carabinieri fornisce in tempo utile i dati necessari all'Aeronautica Militare per un'efficace pianificazione ed esecuzione della missione operativa e per la fornitura dell'eventuale supporto logistico necessario.

Durante lo svolgimento della missione, il personale dell'Aeronautica Militare addetto al comando e controllo dell'APR tiene conto, nei limiti della missione pianificata ed autorizzata dalla propria catena gerarchica, delle esigenze di carattere operativo indicate dal responsabile designato dall'Arma dei Carabinieri secondo quanto previsto dal citato Disciplinare tecnico-operativo.

Art. 7
Dipendenza gerarchica

Il personale dell'Aeronautica Militare impiegato rimane alle dipendenze della propria catena gerarchica.

Art. 8
Comando e controllo

Il Comandante della Squadra Aerea (COMCSA) è delegato dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, in qualità di Comandante delle Forze aeree (CFA), al Controllo Operativo (OPCON) di tali assetti e lo esercita per tramite del Comandante delle Operazioni Aeree (COMCOA).

Il COMCOA detiene il Comando Tattico (TACOM) ed il Controllo Tattico (TACON) dei sistemi APR e li esercita per il tramite del subordinato AOC (*Air Operations Centre*).

Il pilota, Comandante del velivolo, esercita il Controllo Tattico (TACON) nella misura delegata dal COMCOA/AOC.

Art. 9
Addestramento congiunto

L'Aeronautica Militare, compatibilmente con i prioritari compiti d'istituto e secondo modalità che verranno concordate con la controparte, promuove l'attività di addestramento congiunto con il personale dell'Arma dei Carabinieri, volto a illustrare le potenzialità dei sistemi APR ed alla familiarizzazione con le procedure d'impiego.

Art. 10
Ristoro oneri

L'Arma dei Carabinieri, per le attività oggetto del presente protocollo d'intesa, provvederà al reintegro degli oneri sostenuti dall'Aeronautica Militare secondo le modalità che, di volta in volta, saranno individuate tra le Parti.

A tal fine, a cadenza annuale, si procederà alla redazione di apposito prospetto riepilogativo contenente l'indicazione dei costi relativi all'attività di volo (determinati in base alle tabelle di onerosità in vigore) e agli altri oneri connessi al concorso, oggetto del presente protocollo d'intesa, calcolati secondo il disposto normativo di cui all'art. 541 del TUOM.

Art. 11
Modifiche

Ogni eventuale aspetto non previsto nel presente Protocollo d'intesa, sarà oggetto di esame e valutazione tra rappresentanti dello Stato Maggiore Aeronautica e del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, su invito di una delle parti.

Le parti, di comune accordo, si riservano di procedere alle eventuali integrazioni e/o adeguamenti al presente Protocollo d'intesa con specifico atto aggiuntivo.

Le modifiche da apportare all'annesso Disciplinare tecnico-operativo saranno approvate con scambio di corrispondenza tra lo Stato Maggiore Aeronautica ed il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri.

Art. 12

Entrata in vigore e validità

Il presente Protocollo d'intesa entra in vigore alla data della sottoscrizione di entrambe le Parti e sarà efficace fino alla richiesta di sospensione, ovvero di recesso da parte di una delle Parti, senza alcun pregiudizio economico, fatto salvo il ristoro delle prestazioni già eseguite.

**Il Capo di Stato Maggiore
dell'Aeronautica Militare**

**Il Comandante Generale
dell'Arma dei Carabinieri**

Roma,

DISCIPLINARE TECNICO OPERATIVO

ANNESSO

AL PROTOCOLLO D'INTESA PER IL CONCORSO DEGLI AEROMOBILI A PILOTAGGIO REMOTO (APR) DELL'AERONAUTICA MILITARE A SUPPORTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI DELL'ARMA DEI CARABINIERI.

1. OGGETTO

Il presente Disciplinare tecnico operativo definisce le modalità, i termini e le condizioni per il concorso in oggetto, nei termini e nelle condizioni stabilite dal Protocollo d'intesa tra l'Aeronautica Militare (chiamato in seguito AM) e l'Arma dei Carabinieri (chiamato in seguito CC).

2. SISTEMI IMPIEGATI

L'attività per il concorso in oggetto è svolta con APR del tipo *Predator*.

3. TEMPISTICA PER RICHIESTA CONCORSO

L'attività di volo per il concorso sarà richiesta con almeno 15 gg. di anticipo. Tuttavia, ove sussistano situazioni di particolare urgenza e rilevanza, l'AM recepirà le richieste anche con 24 ore di anticipo. In ogni caso, l'AM non sarà responsabile di eventuali impedimenti o ritardi derivanti da elementi ostativi rappresentati dalle Autorità civili competenti (ENAC ed ENAV).

4. BASE DI OPERAZIONE

La base di operazione per gli APR *Predator* è l'aeroporto militare di Amendola (32° Stormo).

5. PUNTI DI CONTATTO (POC)

Per il coordinamento operativo, la rendicontazione degli oneri e le richieste di concorso vengono stabiliti i seguenti punti di contatto (POC) tra le due amministrazioni:

Stato Maggiore Aeronautica – 3° Reparto – Sala Situazioni (designato quale POC-AM): Via fax al numero: +39 06 4986 4503;

- E-mail all'indirizzo: stataereo.pia.sit@am.difesa.it;

- Richiesta telefonica, su linea registrata, al numero: +39 06 4986 5066, 5823, 5824.

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri – II Reparto – Ufficio Operazioni – Sala Operativa (designato quale POC-CC):

- Fax al numero: +39 06 8098 2486;

- E-mail all'indirizzo: cgsol1szsegn@carabinieri.it – cgsocs@carabinieri.it;

- Telefono, al numero: +39 06 8098 2151, 2155.

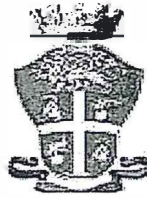
6. PROCEDURE PER LA RICHIESTA DI CONCORSO

L'attività di volo AM per il concorso alle operazioni dei CC sarà richiesta dal POC-CC secondo il modulo di richiesta posto in Allegato, completo in ogni sua parte, con le modalità stabilite al precedente punto 3.

7. RENDICONTAZIONE ONERI

Il POC-AM procede, a cadenza annuale, alla redazione di apposito prospetto riepilogativo contenente l'indicazione dell'impegno, espresso in termini di ore di volo e oneri del personale, sostenuto dall'AM per l'attività di concorso oggetto del protocollo d'intesa.

Tale prospetto sarà trasmesso al 6° Reparto "Affari economici e finanziari" dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, affinché provveda alla regolazione dei rapporti finanziari discendenti dall'attività di concorso.



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

CONCORSO DEGLI AEROMOBILI A PILOTAGGIO REMOTO (APR)
DELL'AERONAUTICA MILITARE AL SUPPORTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI
DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Data della richiesta:			
N. di prot. della richiesta:			
Seguito richiesta:	prot. n.	in data	
Seguito richiesta telefonica:	in data	ore	
A:	Sala Situazioni di Vertice	Roma	

DATA/ORA inizio attività di concorso	DATA/ORA fine attività di concorso	Area d'operazioni	Responsabile designato

Esigenza di supporto del Reparto/Unità/Ente/ecc. _____

Con aeromobile a pilotaggio remoto del tipo *Predator*.

Coordinamenti/POC _____

Firma dell'autorità competente all'inoltro della richiesta _____

(Spazio riservato alla Sala Situazioni di Vertice)

Richiesta inoltrata a: CSA COA 32° Stormo

Data/ora _____

Volò fattibile nei termini richiesti con _____ del _____

Volò non fattibile: (indicazione motivazioni) _____

Roma, li _____

d'ordine
IL CAPO SALA SITUAZIONE
(Grado, Ruolo, Nome, COGNOME)